

Bologna, 22/I/71

DOCUMENTO UNITARIO DI LOTTA APPROVATO DAL CONVEGNO NAZIONALE
DELLE SCUOLE DELL'ISTRUZIONE ARTISTICA

La massificazione della scuola da una parte e l'organizzazione capitalistica del lavoro dall'altra determinano per le masse studentesche una contraddizione insanabile: quella di non avere nessuna possibilità di sbocco professionale. Per gli studenti esiste solo una condizione di sottoccupazione e di disoccupazione.

Occupazione o disoccupazione non dipendono da una qualificazione fornita dalla scuola in generale (o dalla Accademia di B.A. in specifico) ma dipendono dall'organizzazione del lavoro della società capitalistica, basata sullo sfruttamento della classe operaia: cioè sfruttamento ed oppressione di una piccola minoranza su una grande maggioranza.

Organizzazione del lavoro della società capitalista che determina per le larghe masse studentesche una condizione crescente di disoccupazione e di sottoccupazione che non può essere risolta da nessun tipo di riforma: essa favorisce soltanto una piccola minoranza. La riforma trasforma una piccola minoranza tecnicamente arretrata in una élite tecnicamente funzionale alla sopravvivenza del monopolio italiano in diretto antagonismo con gli interessi delle masse studentesche.

La ragione di fondo è determinata dall'epoca storica in cui viviamo che vede l'imperialismo in fase di netto declino; processo che coinvolge di conseguenza tutte le nazioni monopolistiche, acutizzando le loro contraddizioni interne. La guerra di popolo sul piano internazionale e l'attacco del proletariato sul piano nazionale determinano il crollo inevitabile della borghesia monopolista e della sua testa imperialista USA insieme al suo alleato, il social-imperialismo URSS.

In questo senso la sopravvivenza del monopolio e della società da esso condizionata (la società borghese) si basa esclusivamente sull'intensificazione dello sfruttamento e dell'oppressione sulle larghe masse popolari e di conseguenza sulle masse studentesche.

La riforma della scuola è quindi, in questo senso, lo strumento fondamentale di sopravvivenza del monopolio imperialista che, da un lato, prepara le élites dirigenziali richieste in ogni settore del dominio borghese, e dall'altro liquida il movimento di massa degli studenti, dei contadini e del proletariato. Questo è il ruolo del revisionismo moderno (ideologia e pratica borghese in seno al proletariato): P."C".I. e sindacati, i quali diffondono false illusioni in seno alle masse sulla vera natura della borghesia e falsi obiettivi in rapporto ai loro interessi reali.

La condizione specifica delle Accademie, nell'ambito generale della scuola - una sacca di disoccupati -, costituisce una sacca nella sacca. Condizione di ghetto delle A.A.B.B. che è stato possibile mantenere facendo leva da un lato sui miti della cultura borghese e le sue esigenze reali di copertura dello sfruttamento e dall'altra sulla difesa dei privilegi di una minoranza parassitaria che da questa situazione traggono tutti i vantaggi.

Nella nuova situazione venutasi a creare, le Accademie di Belle Arti (sempre mantenendo la loro caratteristica di ghetto) tendono ad essere collocate in una posizione di "produzione" subordinata nei confronti di scuole di élites di "produzione" privilegiata (corsi di laurea di Arti, Musica e Spettacolo, Accademie Internazionali dell'Arte).

Gli studenti delle Accademie di B.A. rifiutano quindi di sottostare a qualunque riforma perchè antagonista all'interesse della massa degli studenti.

E lottano in primo luogo per rompere l'isolamento e le sue conseguenze discriminatorie chiedendo LAUREA SUBITO.

LAUREA SUBITO per gli studenti dell'Accademia significa:

- non sottostare più all'oppressione di un ordinamento scolastico ormai da secoli decaduto, retto da un Ispettorato dell'Istruzione Artistica che sotto la scusa dell'"ampia autonomia" difende privilegi di un'aristocrazia di nummie

- entrare nel vivo delle lotte studentesche. Gli studenti delle Accademie non si illudono che il fatto di avere una laurea li ponga in condizioni di reale privilegio e che garantisca loro un futuro migliore o un lavoro veramente "attivo" o "qualificante". Non è da un pezzo di carta (tale infatti è il reale valore di una laurea ai fini della professione) che gli studenti si aspettano la soluzione dei loro problemi, che non può venir loro da una istituzione borghese, ma soltanto dal livello di coscienza raggiunto, dalla loro maturità politica e soprattutto dalla loro lotta che essi possono aspettarsi qualcosa.

- disporre di tutti i vantaggi di cui gode qualunque facoltà universitaria rispetto all'Accademia.

Primo di tutti un elevato potenziale di lotta, derivante dall'appartenere ad un contesto molto vasto di interessi di classe e non più a un settore in cui domina il parassitismo e la cecità politica.

Poi la possibilità di accedere alle mense universitarie, alla riduzione dei trasporti, alla casa dello studente e ai collegi universitari. Tutto questo, che è il patrimonio ormai consolidato delle lotte universitarie, deve far parte del patrimonio delle lotte degli studenti delle Accademie di Belle Arti.

E' in questo quadro che si inserisce l'esigenza della LAUREA SUBITO, ormai generalmente espressa da tutti gli studenti delle Accademie.

Gli studenti inoltre debbono creare all'interno delle Accademie, le condizioni reali per il superamento di qualunque riforma: NON ACCETTARE IL NUMERO CHIUSO, NON ACCETTARE LA GABBIA DEI CORSI, RIVENDICARE ALLE PROPRIE NECESSITÀ LO SPAZIO E GLI STRUMENTI DI LAVORO, GETTARE LE PREMESSE PER UN EFFETTIVO COLLEGAMENTO CON LE LOTTE OPERAIE.

Tutto questo significa svuotare di ogni contenuto la struttura di classe della scuola e quindi impedire con tutte le forze che essa si costituisca come momento contraddittorio e antagonista alla classe operaia; fare sì che da essa non vengano fuori degli oppressori e degli sfruttatori del proletariato, ma un movimento di massa saldamente alleato del proletariato, nella sua lotta per il rovesciamento del capitalismo in Italia e per contribuire alla disfatta dell'imperialismo nel mondo.

In questo senso ed in quanto la lotta è totale, gli studenti delle A.A.B.B. di comune accordo proclamano il rilancio della lotta e la agitazione generale di tutte le scuole del settore artistico sul piano nazionale.

In data 17 Febbraio, Manifestazione Nazionale di massa di tutte le scuole del settore artistico.

Lotta contro le riforme e ogni processo riformistico della scuola!!!
No alla circolare Misasi 369 No alla riforma delle Accademie!!!

Lotta per il presalario generalizzato e contro ogni condizione di disagio materiale degli studenti!!!

Trasporti, mense, alloggi, libri, materiali didattici gratuiti!!!

Lotta contro la selezione meritocratica, contro lo studio e l'ideologia borghese!!!

Lotta per l'abolizione del voto!!!

Lotta contro le firme di frequenza che discriminano gli studenti e che legano l'assegnazione del presalario a un controllo burocratico delle masse studentesche!!!

Lotta contro la selezione burocratica degli studenti che si attua mediante il numero chiuso, gli anni propedeutici, gli anni abilitanti, la divisione in corsi!!!

Lotta contro la divisione attuata attraverso l'organizzazione dello studio, contro i corsi fondamentali, contro i corsi facoltativi, contro gli indirizzi di laurea, istituti, dipartimenti!!!!!!

Lotta contro l'esame, voto uguale per tutti, esame assembleare; i contenuti dell'attività degli studenti vengono decisi unicamente da loro!!!

Lotta per mettere a disposizione delle masse studentesche la cassa scolastica!!!

Lotta contro la didattica della direzione borghese della scuola, lotta contro ogni tipo di didattica perchè diretta a recuperare i contenuti borghesi della scuola!!!

Lotta per una laurea che non sia più sottoposta ad impedimenti burocratici e sia immediatamente abilitante al lavoro!!!

Decisa denuncia delle scuole d'élites per l'alta borghesia come le facoltà di Arte, Musica e Spettacolo di Bologna e Matera, delle Accademie Internazionali dell'Arte di Firenze e Venezia, scuole di chiara natura antiproletaria!!!

Gli studenti delle Accademie di Belle Arti, dei licei artistici, degli Istituti d'Arte, dei Conservatori e Licei Musicali, sono decisi a portare fino in fondo la lotta, legandosi sempre più saldamente con la lotta di tutta la massa degli studenti, e appoggiando decisamente la lotta rivoluzionaria del proletariato italiano in quanto da esso trae giusti insegnamenti e una giusta direzione fino alla vittoria.

Viva la giusta lotta del proletariato!!!
Viva la giusta lotta degli studenti!!!
Lotta contro la scuola borghese!!
Viva l'unità studenti-operai!!!
Abbasso la borghesia e tutti i suoi lacchè!!
Viva la guerra di popolo!!!
A morte l'imperialismo!!!
Viva la lotta di massa degli studenti!!!

Proletari, nazioni e popoli oppressi di tutto il mondo unitevi nella lotta contro l'imperialismo, il social-imperialismo e tutta la reazione!!!!

Acc. di TORINO
Acc. di BOLOGNA
Acc. di MILANO
Acc. di VENEZIA
Acc. di NAPOLI
Comitato di lotta del Lic. Art. di BOLOGNA
Lic. Art. di NAPOLI
Acc. di LECCE
Lic. Art. di LECCE
Acc. di CATANIA
Acc. di PERUGIA
Ist. d'Arte di PERUGIA
Acc. di CARRARA
Collettivo dell'Acc. di ROMA
Acc. di URBINO
Ist. d'Arte di PESARO

BOLOGNA, 22/ I/ 1971